



Da Berlino a Baghdad, in treno

Il progetto tedesco di una ferrovia tra Berlino e Baghdad, capoluogo della Mesopotamia ottomana, fu concepito nel 1888 e avviato nel 1903, primo finanziatore la Deutsche Bank. Fu al centro di tali controversie diplomatiche tra le potenze europee da essere annoverato **tra le cause secondarie della 1^a G.M.**, sebbene nel 1914 mancassero ancora 600 km al suo completamento. La tratta Berlino-Istanbul ebbe effettivamente un ruolo importante durante la guerra, ma era già in funzione prima del 1903. Una minaccia agli interessi coloniali britannici (e russi) si sarebbe concretizzata solo con la realizzazione della tratta Baghdad-Bassora e la costruzione di un porto sul Golfo persico: minaccia già in parte sventata dagli inglesi, che nel 1899 si erano assicurati il protettorato sul Kuwait. In ogni caso, si è dovuto attendere il 1940 perché – in tutt'altro quadro politico-militare – il primo «Taurus Express» riuscisse a compiere i 2.400 km tra Istanbul e Baghdad.

Più concreto, nei primi anni del XX s., era semmai il rischio che, a causa di un meccanismo di onerose “garanzie chilometriche” a favore della compagnia (tedesca) per la ferrovia di Baghdad, le finanze ottomane finissero per dipendere fortemente dagli interessi della finanza germanica.